



MARCELLO SEMERARO
VESCOVO DI ALBANO

*Al Presbiterio Diocesano
Ai Superiori e Superiore degli Istituti di Vita Consacrata*

COMUNICO

il testo di una *Nota del Ministero dell'Interno*, trasmessa in data odierna al Segretario Generale della CEI, S. E. Mons. Stefano Russo, e dallo stesso inviata a tutti i membri della Conferenza Episcopale Italiana, circa la **reintroduzione dei cori e dei cantori nelle celebrazioni liturgiche e il superamento dell'obbligo di distanziamento per persone che svolgono vita sociale in comune.**

Tali disposizioni, il cui testo si trova trascritto di seguito, possono essere attuate fin da ora.

In riferimento ai quesiti provenienti dal Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione nei quali si richiedono osservazioni circa l'impiego di cori e cantori durante le funzioni religiose o in occasione di eventi di natura religiosa, il CTS segnala che, sulla base degli attuali indici epidemiologici, è possibile la reintroduzione dei cori e dei cantori, i cui componenti dovranno mantenere una distanza interpersonale laterale di almeno 1 metro e almeno 2 metri tra le eventuali file del coro e dagli altri soggetti presenti. Tali distanze possono essere ridotte solo ricorrendo a barriere fisiche, anche mobili, adeguate a prevenire il contagio tramite droplet.

L'eventuale interazione tra cantori e fedeli deve garantire il rispetto delle raccomandazioni igienico-comportamentali ed in particolare il distanziamento di almeno 2 metri.

Durante lo svolgimento delle funzioni religiose, non sono tenuti all'obbligo del distanziamento interpersonale i componenti dello stesso nucleo familiare o conviventi/congiunti, parenti con stabile frequentazione; persone, non legate da vincolo di parentela, di affinità o di coniugio, che condividono abitualmente gli stessi luoghi e/o svolgono vita sociale in comune.

Dalla Sede di Albano, 13 agosto 2020



Marcello Semeraro
✠ Marcello Semeraro